Copia di 6f7359ec2a883146426e391c02de4332

Primi soccorsi sulle piste da sci trentine

Si scia, primi infortuni in pista

Diversi gli interventi da Campiglio al Lusia passando per Fai della Paganella

TRENTO

In vista del prossimo fine settimana, per il quale è prevista una forte affluenza legata al ponte dell'Immacolata e di Sant'Ambrogio per i milanesi, quella di ieri è stata una domenica di gran traffico anche sulle piste da sci del Trentino. E purtroppo si registrano anche i primi incidenti legati a questa disciplina sportiva. In nessun caso le conseguenze sono state troppo pesanti per le persone coinvolte. La prima richiesta d'intervento è arrivata alla centrale operativa del 118 alle 10 dalle piste del Grostè dove l'ambulanza ha soccorso un ragazzino di 12 anni che è stato portato al centro traumatologico (attivo nella stagione invernale) di Madonna di Campiglio. Stessa destinazione per un 20enne caduto nella zona di passo Carlo Magno. L'ambulanza, invece, ha portato al Santa Chiara un 44enne che si era fatto male sulle piste di Fai della Paganella. Soccorso anche un 42enne caduto sul Grostè, un 19enne ferito sulle piste del Lusia e un altro 12enne che è andato a sbattere sulla neve delle piste di passo San Pellegrino. Come detto per fortuna in nessuno dei casi le conseguenze per le persone ferite sono gravi.

«Picchiati di notte da uno sconosciuto»

Il racconto di una ragazza soccorsa a Villazzano. L'aggressore sarebbe sceso dall'auto per prendere a pugni lei e il fidanzato

TRENTO

I soccorritori l'hanno trovata poco prima della 5 di ieri mattina nella zona di San Rocco di Villazzano con delle ferite al volto e l'hanno portata al pronto soccorso del Santa Chiara per le cure del caso. Traumi per fortuna non gravi per la 29enne che, però, alla polizia ha raccontato una storia molto particolare e preoccupante sulla quale sono in corso i necessari e inevitabili accertamenti.

In base alle parole della vittima lei e il suo fidanzato sarebbe stati aggrediti senza un perché da uno sconosciuto che sarebbe sceso dalla sua macchina solo per malmenarli.

Ma partiamo dall'inizio seguendo il racconto della donna che ha spiegato che assieme al compagno stava scendendo dalla zona della Rosalpina verso la città, verso Trento. Una discesa a piedi che si sarebbe interrotta bruscamente. Loro camminavano a bordo strada e all'improvviso una macchina si è fermata. Dall'abitacolo - ha detto la donna - è uscito un uomo che ha iniziato a picchiarli. Tutto questo senza una ragione apparente, senza che fra la coppia e il misterioso uomo ci fosse stato una diverbio o uno scontro precedente.

La ragazza è stata portata dall'ambulanza al pronto soccorso del Santa Chiara

Un'aggressione fisica che è stata più pesante per la ragazza visto che solo lei, alla fine, ha avuto bisogno delle cure dei sanitari del Santa Chiara. Dopo le botte, l'aggressore sarebbe risalito sulla sua macchina e se sarebbe andato.

A quel punto i due fidanzati si sarebbero separati. Con lui che è scappato attraverso sentieri nei boschi, mentre lei avrebbe seguito la strada arrivando fino a San Rocco. Dove ha dato l'allarme facendo quindi intervenire sul posto l'ambulanza e la polizia.

E qui si chiude il racconto della 29enne. Come detto le sue condizioni non sono preoccupanti. Sul volto ci sono i segni della violenza ma non contusioni minori. Tanto che è già stata dimessa dall'ospedale. Dalle parole della vittima inizieranno anche le verifiche da parte degli agenti della polizia che dovranno accertare quanto è stato raccontato e andare alla ricerca del misterioso uomo che avrebbe avuto questo eccesso di violenza improvvisa e poi trovare un movente. Un moto di violenza che lo avrebbe spinto a fermare la sua macchina a bordo strada per prendere a pugni due passanti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri la «Festa della Romania» a Trento

La messa ortodossa in San Marco

TRENTO

Si sono presentati in tantissimi, molti dei quali indossando i vestiti tradizionali, ieri per la «Festa della Romania», la ricorrenza che omaggia la nascita dello stato nazionale romeno moderno che è avvenuta il primo dicembre del 1918. Una festa molto sentita e che è stata «esportata» anche a Trento dove la comunità romena è molto forte e molto presente.

Dopo una lunga messa di rito ortodosso che è stata celebrata nella chiesa di San Marco (durata più di tre ore), ci sono stati i canti, i balli e un pranzo all'insegna della tradizione. Un momento di grande festa che ha riunito ancora una volta la comunità che mantiene forti legami con la madrepatria e con le tante tradizioni che caratterizzano questo popolo.

Inaugurazione con incendio a Denno

Mentre si brindava alla nuova caserma dei pompieri, la richiesta d'intervento per il rogo in una casa

I pompieri al lavoro a Denno

TRENTO

Stavano inaugurando la nuova caserma , quando è arrivata la richiesta d'intervento. È successo sabato sera a Denno e l'immediato intervento dei vigili del fuoco volontari ha limitato le conseguenze dell'incendio che si era sviluppato all'interno di una casa in via Gervaso. Sì perché la caserma che si stava inaugurando era proprio quella del pompieri e quindi quando è arrivato l'allarme (erano le 20.15) c'erano già sul posto tutti i volontari possibili. Pronti ad intervenire in un incendio che si era sviluppato a pochi metri di distanza dal luogo della festa.

Per poter fare il miglior intervento possibile, è stato chiesto anche l'aiuto dei colleghi dei corpi dei paesi vicini. Un intervento coordinato e massiccio che ha permesso di aver in fretta ragione dell'incendio e quindi ha limitato i danni.

Al momento non è ancora chiara la ragione del rogo che si è sviluppato all'interno dell'appartamento. Una prima ipotesi va nel senso di un corto circuito ma è troppo presto per tirare delle conclusioni. Saranno le successive verifiche che potranno spiegare perché le fiamme si siano sviluppate. Ma al momento l'aspetto più importante è che i danni provocati dalle fiamme sono stati limitati e la situazione viene definita «non grave».

Un battesimo certamente particolare per la nuova caserma dei vigili del fuoco di Denno.

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA PER DEJACO

Contromano mortale, «non sapeva quello che faceva»

TRENTO

Un maledetto, tragico errore. È questa la causa indicata dal giudice Marco La Ganga di Trento del gravissimo incidente stradale avvenuto il 24 ottobre dello scorso anno sulla tangenziale di Trento. Come si ricorderà Giovanni Dejaco, 69 anni di Selva Gardena, imboccò la tangenziale contro mano (dopo una incredibile versione a U) andando a scontrarsi violentemente con una vettura che procedeva in direzione opposta, provocando tre morti fra i quali il trentino Franco Prada, barista di 75 anni. Venerdì il giudice ha depositato le motivazioni della sentenza con cui l'imputato è stato ammesso al patteggiamento richiesto dai suoi legali, Nicola Nettis ed Elena Valenti. L'uomo, accusato di omicidio colposo plurimo e aggravato, se l'è cavata con due anni di reclusione e la sospensione della patente per 4 anni. In sentenza il giudice rileva che da parte dell'anziano imputato non ci fu un comportamento negligente. L'imputato infatti - scrive il giudice in sentenza - «non ha neppure lontanamente preso in considerazione l'ipotesi di cagionare danni a terzi, essendo convinto, per grave colpa , di essere sulla giusta corsia di marcia , così esponendo anche se stesso e la sua accompagnatrice a rischio di morte». «Si tratta dunque - scrive ancora il giudice - di un'ipotesi di reato colposo ben diverso da quelli connotati da colpa cosciente al limite del dolo eventuale ascrivibili a coloro che sanno di violare le norme del codice della strada».

Il terribile schianto in cui ha perso la vita Franco Prada

6 ANNIVERSARIO
05.12.2010 05.12.2016

"L'anima, sempre e per sempre : più a lungo di quanto la terra sarà solida e bruna, di quanto il mare avrà flussi e riflussi. " Walt Whitman

MARIA RITA BARONI in DEMATTIO

A sei anni dalla tua scomparsa ti ricordiamo con amore. I
I marito Natale e tua figlia Silvia con Hendrik.

Carano 5 dicembre 2016

On. Fun. De Giampietro - Cavalese

Numero Verde ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
800.700.800
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 20
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTA SÌ
TRENTINO ALTO ADIGE
Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)